

CAMERA DEI DEPUTATI N° 3602

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato TREMAGLIA

Presentata il 19 marzo 1986

Aumento del contributo per la stampa italiana all'estero

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La condizione dell'emigrazione è grave, in una vicenda piena di insufficienze, di dimenticanze, di discriminazioni, di abbandono da parte dello Stato, che non tutela e che non interviene e che persino ha stabilito per legge, per tanto tempo, la cancellazione di milioni di nostri connazionali dalle anagrafi e dalle liste elettorali. La reazione dell'opinione pubblica e la sensibilità e l'impegno di alcune forze politiche, e prima fra tutte e avanti tutti, quella del MSI-DN hanno posto il Parlamento di fronte alla necessità di rivedere questa assurda e paradossale situazione. Il MSI-DN ha presentato un pacchetto di proposte e ricordo tra le altre una, importantissima, quella del Censimento, già approvata recentemente dalla Camera dei deputati; quella della pensione sociale,

quella della tutela dei lavoratori dipendenti e quella dell'esercizio del diritto di voto, che recupera nel rispetto della Costituzione e soprattutto dei sacrosanti diritti di oltre 5 milioni di italiani residenti all'estero, che a tutti gli effetti debbono essere componenti della comunità nazionale.

In queste realtà e in queste prospettive la funzione della stampa è essenziale. Non bisogna dimenticare l'isolamento delle nostre comunità, che è isolamento culturale e politico, con vaste zone non raggiunte da altro mezzo di comunicazione. L'assenza talvolta è molto pesante: niente radio, niente televisione, istituti di cultura in crisi, rete consolare inadeguata.

Il volontarismo nella stampa, che ha prodotto molto entusiasmo e tanta dedi-

zione e delusioni, ha condotto, troppo spesso, alla chiusura di tante testate, perché gli appoggi dello Stato sono stati insignificanti. Chiediamo quindi l'aumento del contributo statale ai giornali, alle riviste, alle agenzie italiane edite e diffuse all'estero, così come a quelle stampate in Italia e distribuite e diffuse all'estero.

Difendiamo così il pluralismo dell'informazione, la indispensabilità dell'informazione: e chiediamo l'aumento di due miliardi all'anno, anche perché i problemi sono gravi ed eccezionali. Basti pensare non solo alla propaganda per conoscere le varie situazioni in ogni parte

del mondo, e quanto è previsto dai progetti di legge in discussione, pensare alle nuove elezioni dei COEMIT o alle iniziative che ovunque debbono sorgere, attorno agli organi editoriali delle associazioni dell'emigrazione per comprendere, che non si deve trattare di poche aggiunte a quanto già previsto: si tratta, non di elemosine, ma di un vero salto di qualità che consenta di superare le difficoltà finanziarie, per assolvere i doveri del nostro Stato nei confronti di quanti in tutte le parti del mondo hanno tenuto alto il nostro prestigio e ovunque hanno contribuito, con grandi sacrifici, al progresso civile di ogni continente.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A partire dal 1° gennaio 1984 è autorizzato l'aumento dell'importo del contributo complessivo annuo previsto dal primo comma dell'articolo 26 della legge 5 agosto 1981, n. 416, nella misura di due miliardi in ragione di anno.

2. Il contributo di cui al comma 1 viene aumentato annualmente in percentuale pari all'andamento del tasso di inflazione.

3. La ripartizione del contributo di cui al comma 1 è operata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dalla commissione di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1983, n. 48, anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del medesimo decreto.

ART. 2.

1. Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1986 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.